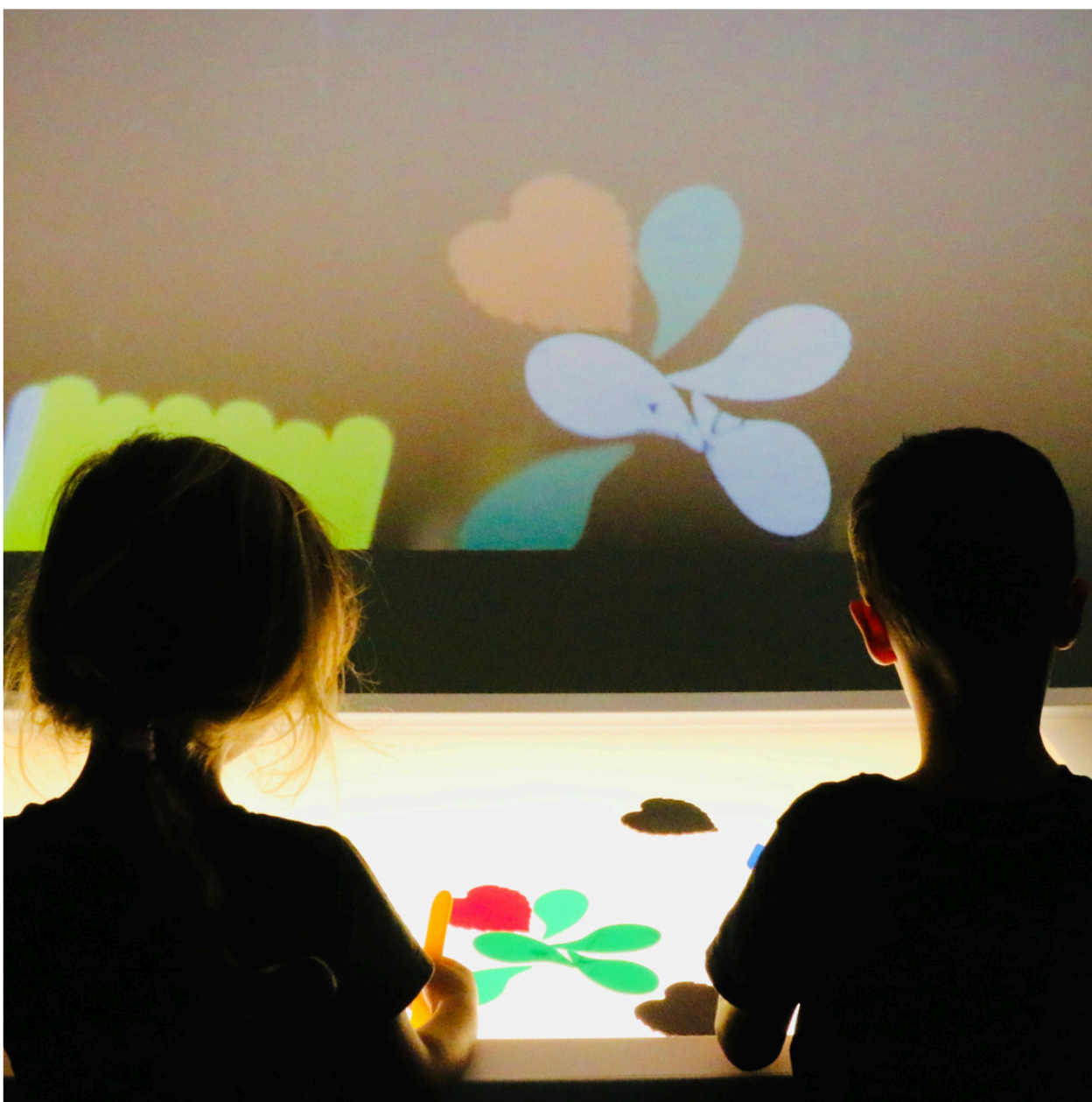


NOGAP

Risorse e consigli
per raggiungere
la parità di genere



Questo breve ebook di Explora, il Museo dei Bambini di Roma, nasce per incoraggiare e promuovere atteggiamenti positivi e propositivi verso la parità di genere. L'ebook è dedicato a educatori, educatrici, personale scolastico, genitori e, nel complesso, adulti e adulte che intendono promuovere attività educative nell'ambiente lavorativo, familiare o in contesti sociali, a sostegno della parità di genere.

La missione di Explora racchiude l'obiettivo di favorire interventi educativi per aumentare la consapevolezza rispetto ai fenomeni di disparità di genere, promuovere iniziative di sensibilizzazione che valorizzino la diversità favorendo la cooperazione e il rispetto per gli altri.

Lo narra la storia di Explora: il museo prende vita infatti dalla Museo dei Bambini S.C.S, una cooperativa a maggioranza femminile che dal 1998 gestisce Explora.

Sin dalla sua nascita dunque, e poi attraverso gli allestimenti e le attività, Explora ha incoraggiato una cultura inclusiva basata sulla parità di genere.

Azioni di sensibilizzazione al tema e percorsi di inclusione sono da sempre il punto di riferimento della progettazione del museo.

Ne è l'esempio il percorso Pari, e il laboratorio a esso dedicato, aperto al pubblico nel 2019 e composto da 12 postazioni che approfondiscono stereotipi e pregiudizi, uguaglianza e parità e diritti e doveri.

“ *Decidiamo di sostenere la parità di genere, scegliendo di parlare alle giovani generazioni. Solo così possiamo veramente permettere al futuro di cambiare*

”

Explora, il Museo dei Bambini di Roma



L'attenzione verso la parità di genere, ha portato Explora a compiere un ulteriore passo: la Certificazione UNI/PdR 125:2022, riconosciuta al museo a Settembre 2024. La Museo dei Bambini S.C.S. ha deciso di adottare un **Sistema di Gestione per la Parità di Genere (SGPG)**, conforme alla prassi, per promuovere la parità di genere e la crescita professionale delle donne, oltre a creare un ambiente inclusivo valorizzando le unicità del proprio gruppo di lavoro.

Ottenere la certificazione è la prima azione che conduce a un processo in grado di implementare politiche di uguaglianza di genere, migliorando il benessere del personale.

La Cooperativa si ispira ai principi di imparzialità, correttezza, valorizzazione del personale e contrasto a ogni forma di violenza e discriminazione: gli obiettivi principali includono la valorizzazione della partecipazione femminile al lavoro, la riduzione del divario retributivo, la promozione della parità nel processo decisionale e la lotta agli stereotipi di genere.

Nella Politica per la Parità di Genere, redatta dal museo, Explora si impegna a prevenire la discriminazione, promuovendo la diversità e favorendo la conciliazione vita-lavoro, applicando tale politica a tutte le fasi dello sviluppo professionale.



Leggi la Politica per la Parità di Genere di Explora

https://mnbr.it/wp-content/uploads/2024/10/Politica-di-Parita-di-Genere_Explora.pdf

INDICE

- INTRODUZIONE ALLA PARITÀ DI GENERE
- LINGUAGGIO INCLUSIVO E COMUNICAZIONE
- CONSIGLI PER CRESCERE PARI
- IL MANIFESTO DELLA PARITÀ
- ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO



INTRODUZIONE ALLA PARITÀ DI GENERE

“

L'istruzione e il conferimento di poteri alle donne nel mondo non possono che condurre a una vita più altruista, tollerante, giusta e pacifica per tutti

”

Aung San Suu Kyi, Premio Nobel per la pace

La **parità di genere** è un principio fondamentale per il raggiungimento di una società equa, giusta e sostenibile in quanto rappresenta, oltre a un diritto umano, anche una condizione essenziale per lo sviluppo economico, sociale e culturale di ogni comunità.

Garantire la parità di genere significa offrire a ogni individuo le stesse opportunità di accesso a percorsi formativi (**istruzione**), a percorsi di formazione e di crescita professionale (**lavoro**), a percorsi dedicati alla cura della persona e alla salute (**sanità**) e garantire la possibilità di partecipare attivamente alla vita politica della comunità (**politica**).

In un mondo in cui le disuguaglianze di genere, o **gender gap**, continuano a limitare il potenziale di metà della popolazione globale, promuovere la parità è un passo fondamentale.

Dal punto di vista della normativa nazionale, la parità di genere fu sancita già nell'art. 3 della Costituzione Italiana (1947), nella quale si parla di uguaglianza davanti alla legge senza alcuna distinzione di sesso, riconoscendo questa prerogativa come diritto fondamentale.

Art.3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Costituzione Italiana, 1947.

GENDER GAP

Divario tra generi; con particolare riferimento alle differenze tra i sessi e alla sperequazione sociale e professionale esistente tra uomini e donne.

(fonte:

[https://www.treccani.it/vocabolario/gender-gap_\(Neologismi\)/](https://www.treccani.it/vocabolario/gender-gap_(Neologismi)/))



A sottolineare un effettivo stato di urgenza in materia di uguaglianza di genere è l'inserimento del **Goal 5** nell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, redatta nel 2015 dalle Nazioni Unite.



PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.

(fonte:<https://asvis.it/goal5>)

Annualmente vengono redatti a livello globale alcuni documenti che, attraverso dati e statistiche, confermano che il raggiungimento della parità di genere, in diversi ambiti, è ancora molto lontano.

SAPEVI CHE...

Nel 2023 l'Italia ha occupato la **79esima posizione** nella classifica del **Global Gender Gap Report del World Economic Forum**, che monitora i progressi verso la parità di genere in 143 Paesi.

Tra i 36 Paesi europei, l'Italia è al 30esimo posto.

(fonte Asvis: <https://asvis.it/notizie-sull-alleanza/2631-18307/parita-di-genere-italia-precipita-nella-classifica-globale-violenze-in-aumento>)

SAPEVI CHE...

In Italia **1 donna su 3** è laureata in **materie STEM**.

(fonte: https://www.ansa.it/canale_lifestyle/notizie/societa_diritti/2024/02/09/manca-no-laureate-stem-in-italia-solo-1-su-3-e-donna.-11-febbraio-giornata-mondiale_1a10c8c8-e240-445e-8468-0a16001e5574.html)

Quali sono i motivi che rallentano il raggiungimento della parità di genere?

I fattori che impediscono o rallentano il raggiungimento della parità di genere possono essere diversi.

In ambito professionale, alcuni di questi fattori sono determinati dall'impossibilità delle donne di avanzare di carriera o sono legati a un divario retributivo, fenomeno che vede per gli stessi ruoli, mansioni, parità di formazione e lavoro, una differenza di salario (**gender pay gap**) tra uomini e donne.

A questi fattori si aggiungono la mancanza delle norme, come il congedo di paternità ancora poco riconosciuto agli uomini, o la radicata visione della figura femminile divisa tra ambizione professionale e vita domestica.

Soprattutto quest'ultima visione determina una limitazione alla crescita dell'empowerment femminile poiché legata a fattori culturali provenienti da pregiudizi, stereotipi o bias.

Questi fenomeni alimentano una visione distorta della figura femminile, impedendo di conseguenza alle donne di avere le stesse opportunità degli uomini in diversi ambiti.

PREGIUDIZIO

Idea, opinione concepita sulla base di convinzioni personali e prevenzioni generali, senza una conoscenza diretta dei fatti, delle persone, delle cose, tale da condizionare fortemente la valutazione, e da indurre quindi in errore.

(fonte: <https://www.treccani.it/vocabolario/pregiudizio/>)

“*Vestita così te la vai un po' a cercare!*”

STEREOTIPO

Modello convenzionale di atteggiamento o di discorso. In psicologia, opinione preconstituita, generalizzata e semplicistica, che non si fonda cioè sulla valutazione personale dei singoli casi ma si ripete meccanicamente, su persone o avvenimenti e situazioni (corrisponde al fr. cliché).

(fonte: <https://www.treccani.it/vocabolario/stereotipo/>)

“*A parità di esperienze lavorative, preferisco assumere un uomo, almeno non andrà in maternità*”

BIAS

Distorsione, determinata da pregiudizi, che è causa di previsioni sbagliate.

(fonte: [https://www.treccani.it/vocabolario/neo-bias_\(Neologismi\)/](https://www.treccani.it/vocabolario/neo-bias_(Neologismi)/))

“*Le donne sono più portate per le materie umanistiche*”

ESERCIZI DI PARITÀ

Immaginiamo di trovarci nel cuore della Grande Mela, a New York, in una via non poco distante da Wall Street. Per chi ha già visitato la città sarà più facile immaginare l'architettura che ci circonda, tra palazzi altissimi e vetrate che rispecchiano il cielo.

Continuiamo a immaginare di camminare in quella zona e visualizziamo le persone intorno a noi.

Come sono vestite? Cosa fanno? Di che genere sono?

Pensare di trovarci a New York, nello specifico a Wall Street, in un contesto di business, economia, finanza, ed essere circondati/e da uomini in giacca e cravatta deriva dallo stereotipo che porta la nostra mente ad immaginare che i contesti economici siano prerogativa del genere maschile o comunque ambienti più favorevoli agli uomini.

La risposta, anche senza aver mai visitato New York, può essere condizionata da film, libri, articoli e quant'altro che hanno, attraverso la nostra cultura, influenzato la nostra mente facendoci immaginare un qualcosa che spesso può essere distante dalla realtà. La nostra mente si lega così a stereotipi, bias e pregiudizi.

Come possiamo dunque superare questi stereotipi e accelerare i processi verso una parità di genere?

Il primo esercizio da fare è essere **consapevoli del nostro essere** e delle nostre intenzioni.

Cercare attraverso i nostri gesti, le nostre riflessioni e le nostre scelte di avere un **approccio più inclusivo e rispettoso della parità di genere** è sicuramente un primo passo.

Agire e reagire a fenomeni di differenza di genere, può sostenere un processo di cambiamento, che non riguarda solo il singolo individuo - in questo caso noi attori e attrici del cambiamento - ma coinvolge l'intera comunità.

LINGUAGGIO INCLUSIVO E COMUNICAZIONE

“Non piangere come una femminuccia!”

“Per te ho scelto il blu da maschietto”

“Ti ho aiutata nelle faccende domestiche”

Queste sono frasi che nella nostra vita abbiamo sentito almeno una volta, o forse anche pronunciato.

Il **linguaggio inclusivo** e rispettoso del genere è uno strumento fondamentale per promuovere e raggiungere la parità: le parole non sono solo un insieme di lettere atte a descrivere, ma hanno il potere di rappresentarci, dando forma ai nostri pensieri, a concetti che vogliamo esternalizzare, riuscendo, in alcuni casi, anche a influenzare i contesti.

Quando scegliamo di non gettare un rifiuto in terra è perché sappiamo che il nostro gesto è poco corretto nei confronti dell'ambiente e delle persone che vivono accanto a noi. Così le parole. **Esse non rappresentano solo uno strumento per descrivere, ma anche e soprattutto rappresentano il nostro essere.**

Scegliere di utilizzare un linguaggio inclusivo e attento alla parità di genere ci permette di narrare agli altri realtà più giuste e includenti: il linguaggio inclusivo riconosce e valorizza la diversità delle identità di genere, evitando stereotipi e pregiudizi, adottando termini e forme linguistiche che non escludono o discriminano alcun genere.

Un esempio?

Un caso ricorrente nella lingua italiana è l'uso del maschile per i sostantivi al plurale, quindi l'aggiunta della desinenza “i” anche se riferiti a una pluralità di persone di generi diversi.

Questa scelta linguistica ha generato negli anni varie correnti di pensiero.

Se è vero che la lingua italiana è, come le altre, caratterizzata da un insieme di convenzioni linguistiche, la scelta del maschile plurale per un insieme di persone, potrebbe risultare tendente all'*androcentrismo*, un pensiero che vede nell'uomo la guida dell'intera società.

Per questo è necessario ricorrere a nomi collettivi neutri o ambigenere come “persone, popolo, classe” o riformulare le frasi affinché sia esclusa la scelta di un solo genere.

ESERCIZI DI PARITÀ



“Gli uomini dell’Antico Egitto lavoravano il papiro trasformando il fusto in un supporto per scrivere”



“Benvenuti a questo spettacolo di fine anno”



“I pittori del ‘600 hanno rivoluzionato il modo di rappresentare l’uomo nei dipinti”



“I candidati possono compilare il form e inviare il proprio CV”



“Il popolo dell’Antico Egitto lavorava il papiro trasformando il fusto in un supporto per scrivere”



“Vi diamo il benvenuto a questo spettacolo di fine anno”



“L’arte pittorica del ‘600 ha rivoluzionato il modo di rappresentare la condizione umana nei dipinti”



“Per candidarsi alla posizione lavorativa è possibile compilare il form e inviare il proprio CV”

L'uso di un linguaggio inclusivo richiede consapevolezza e cura, in quanto comporta la necessità di riflettere su abitudini linguistiche radicate. Tuttavia, il suo utilizzo favorisce la creazione di contesti più accoglienti, dove ogni persona si sente valorizzata e rispettata.

Evitare le declinazioni di genere supporta un passo verso la parità.

Non solo per una questione di forma, ma anche come atto di rispetto e riconoscimento della dignità di ogni individuo, contribuendo a costruire una società più giusta e paritaria.



“ Bisogna assomigliare alle parole che si dicono. Forse non parola per parola, ma insomma ci siamo capiti. ”

Stefano Benni

Superare il problema del maschile sovraesteso è molto più semplice di quanto si pensi.

Un ulteriore esercizio è usare il femminile professionale per rappresentare le donne lavoratrici, come architetta, dottoressa, pittrice, scultrice, fotografa.

Questa scelta comporta l'adozione di un linguaggio inclusivo è l'allontanamento dalla stereotipizzazione delle professioni, troppo spesso declinate solo al maschile.

Inoltre, il fatto che alcune professioni siano praticate da una maggioranza maschile o femminile, non deve portarci a una scelta linguistica a favore di un genere rispetto all'altro.

Un'altra comune distorsione linguistica proviene dai titoli che sono aggiunti alla figura professionale maschile e molto più spesso omessi in caso di professioniste donne, per le quali si preferisce l'uso del nome proprio o dell'appellativo signorina, signora, ragazza.

Questo comportamento, anche nelle forme involontarie, genera discriminazione e non fa che rafforzare lo stereotipo "uomo-professionista-manager" e "donna-signorina-senza qualifica".

ESERCIZI DI PARITÀ



"XXX è un corso di formazione dedicato alle insegnanti della scuola primaria"



"Cerchiamo un ricercatore per un intervento al convegno di dicembre"



"Le ha ceduto il suo pranzo in un gesto di fratellanza"



"Stiamo cercando un videomaker per le riprese dello spettacolo di fine anno"



"XXX è un corso di formazione per insegnanti/docenti della scuola primaria"



"Cerchiamo un ricercatore o una ricercatrice per l'intervento al convegno di dicembre"



"Le ha ceduto il suo pranzo per solidarietà"



"Per lo spettacolo di fine anno stiamo cercando una figura professionale che possa occuparsi delle riprese"

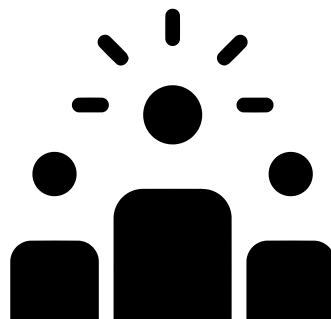
CONSIGLI PER CRESCERE PARI

Ti occupi di educazione? Questi 7 consigli sono per te!

Ispirati ai “12 consigli per crescere bene”, una postazione dell’allestimento “Pari” di Explora, questi consigli supportano adulti e adulte nel processo di educazione alle Pari Opportunità.

LEADERSHIP

Essere leader non dipende dal genere: significa assumersi delle responsabilità, avere rispetto delle opinioni altrui, fare squadra, ma soprattutto avere fiducia nelle proprie capacità.

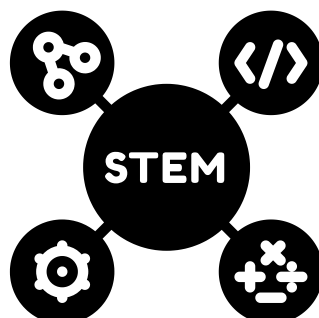


RUOLI DOMESTICI

Gran parte del lavoro domestico ricade sulle donne. Educa le nuove generazioni a contribuire alle mansioni domestiche con una distribuzione equa dei compiti.

PASSIONE PER LE MATERIE

Materie STEM o materie umanistiche: la predisposizione non riguarda il genere. Lo studio è per tutti e tutte lo strumento più potente per progettare il futuro.



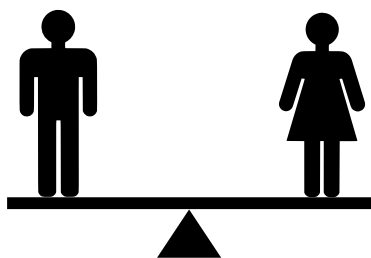


GESTIONE DEI CONFLITTI

Insulti, violenze, episodi di bullismo: educa a gestire i conflitti anche in situazioni difficili. Si può ancora lavorare sulla crescita di una persona non violenta.

ESPRIMERE EMOZIONI

Studiare, prepararsi alla vita e imparare a vivere le proprie emozioni. L'intelligenza emotiva si può coltivare e permette di crescere ma soprattutto analizzare, valutare, comprendere e usare le emozioni.



CRESCERE NELL'UGUAGLIANZA

La disparità di genere comprende anche l'educazione in famiglia e a scuola. Il gender gap si può combattere solo educando alla parità.

W L'INDIPENDENZA

L'indipendenza è la capacità di vivere in modo autonomo. Esistono tanti tipi di indipendenza, tra i quali quella economica, che libera gli esseri umani da uno stato di soggezione.



MANIFESTO DELLA PARITÀ

Il manifesto delle Pari Opportunità nasce per fornire a bambini e bambine spunti di riflessione. In un contesto che lavora verso il raggiungimento della parità di genere, ispirare bambine e bambini alla realizzazione dei propri sogni e delle proprie aspirazioni è un passo determinante che consente alle nuove generazioni di aprire uno spiraglio più ampio su un futuro più equo e inclusivo. Stampa il manifesto e appendilo nella tua classe!

1. REALIZZA I TUOI SOGNI

Non permettere a nessuno di giudicare i tuoi sogni o le tue ambizioni.

2. SORPASSA LA STORIA

Il fatto che nel passato attitudini o lavori siano stati riservati esclusivamente a un genere non deve ostacolare i tuoi obiettivi professionali.

3. CONOSCI LE STORIE

Esistono tanti uomini o donne che hanno fatto la storia per le loro conquiste, i loro studi o le abilità.

4. PENSA IN GRANDE

Studia, informati e aggiornati di continuo per conseguire i tuoi risultati: le tue conquiste non dipenderanno dal genere.

5. ROSA O CELESTE?

I colori non sono altro che luci composte da radiazioni elettromagnetiche percepite dal nostro occhio e decodificate dal cervello: scegli la tua nuance in libertà, senza lasciarti influenzare.

6. EQUAZIONI, PIROUETTES, FLAMBÈ, SUPPLY CHAINS?

Niente è facile, nulla è impossibile: forza di volontà, impegno e predisposizione personale ti porteranno a studiare e appassionarti a tante materie diverse.

7. PRETENDI IL RISPETTO

Se ti trovi davanti ad una situazione a tuo parere “ingiusta” non evitare di manifestare il tuo disagio.

8. RISPETTA GLI ALTRI

Le opinioni degli altri devono essere ascoltate e non discriminate, possono essere diverse dalle tue, puoi non condividerle, trovando sempre un modo di dialogare rispettoso.

9. CONQUISTA L'INDIPENDENZA

Essere indipendenti significa saper scegliere liberamente puntando sulle proprie capacità.

10. DIFFONDI IL MESSAGGIO

Amici, famiglia, scuola, quartiere: abbiamo bisogno tutti di vivere con PARI OPPORTUNITÀ.

ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO: IL GIOCO DI SOCIETÀ “PARI”

“Pari” nasce per un momento di gioco, scoperta e approfondimento delle Pari Opportunità. Scoprendo diversi tipi di professioni nei turni di gioco, giocatori e giocatrici apprendono fatti curiosi su eventi ed episodi che contribuiscono ad abbattere gli stereotipi culturali legati al genere.

Grazie al gioco è possibile sviluppare nuovi punti di vista su ruoli e opportunità. Il gioco racchiude inoltre spunti di dialogo e di approfondimento su geografia, scienza, arte, sport, scoprire le differenze tra diverse discipline o professioni e appassionarsi a delle materie, comprendendo che il mondo è ricco di sfumature e opportunità.

Il gioco mira ad avere effetti educativi transdisciplinari quali:

- stimolare il confronto e potenziare l’ascolto in classe;
- acquisire nuove competenze e conoscenze;
- rafforzare la collaborazione;
- stimolare la socializzazione;
- accogliere la differenza come un valore e sfruttare al meglio le proprie capacità divertendosi;
- valorizzare l'importanza delle regole come strumento di convivenza;
- acquisire nuove conoscenze su argomenti e temi diversi (dalla storia all'arte, dalla letteratura all'attualità);
- affrontare gli stereotipi di genere e mostrare esempi di storie di successo.



Scarica il gioco

<https://mnbr.it/gioco-no-gap>

BIBLIOGRAFIA

- Acanfora Fabrizio, *In altre parole. Dizionario minimo di diversità*, Effequ, Firenze, 2021
- ANFASS, *Le parole giuste*, realizzato in collaborazione con Ministero per le disabilità, Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, 2023.
- Di Michele Valentina, Fiacchi Andrea, Orrù Alice, *Scrivi e lascia vivere, Manuale pratico di scrittura inclusiva e accessibile*, Flacowski, Palermo, 2022-2023
- ESN, *Inclusive Communciation Manual*, published by Erasmus Student Network AISBL, 2020
- Gheno Vera, *Femminili singolari*, Effequ, Firenze, 2019
- Gheno Vera, *Potere alle parole. Perché usarle al meglio*, Torino, 2019
- Orletti Franca, *Identità di genere nella lingua, nella cultura, nella società*, Roma, 2001
- Robustelli Cecilia, *Lingua italiana e questioni di genere. Riflessi linguistici di un mutamento socioculturale*, Roma, 2018
- Robustelli Cecilia, *Donne, grammatica e media. Suggerimento per l'uso dell'italiano*. Progetto di G.I.U.L.I.A Giornaliste, INPGI, 2014.
- Sabatini Alma, *Il sessismo nella lingua italiana*, Roma, 1993.
- Solnit Rebecca, *Gli uomini mi spiegano le cose, Riflessioni sulla sopraffazione maschile*, Milano, 2017 (Ristampa 2024)

SITOGRAFIA

- <https://www.treccani.it/vocabolario/pregiudizio/>
- [https://www.treccani.it/vocabolario/gender-gap_\(Neologismi\)](https://www.treccani.it/vocabolario/gender-gap_(Neologismi))
- <https://www.pariopportunita.gov.it/it/>
- <https://www.treccani.it/vocabolario/stereotipo/>
- [https://www.treccani.it/vocabolario/neo-bias_\(Neologismi\)/](https://www.treccani.it/vocabolario/neo-bias_(Neologismi)/)
- https://www.ansa.it/canale_lifestyle/notizie/societa_diritti/2024/02/09/mancano-laureate-stem-in-italia-solo-1-su-3-e-donna.-11-febbraio-giornata-mondiale_1a10c8c8-e240-445e-8468-0a16001e5574.html
- <https://asvis.it/notizie-sull-alleanza/2631-18307/parita-di-genere-italia-precipita-nella-classifica-globale-violenze-in-aumento>
- https://alleyoop.ilsole24ore.com/2024/08/08/linee-guida-linguaggio-inclusivo/?refresh_ce=1
- <https://accademiadellacrusca.it/it/contenuti/titolo/16406>
- https://end-gender-stereotypes.campaign.europa.eu/index_it
- <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0152>
- http://www.miur.gov.it/pubblicazioni/-/asset_publisher/6Ya1FS4E4QJw/content/linee-guida-per-l-uso-del-genere-nel-linguaggio-amministrativo-del-miur?inheritRedirect=false



SITO: WWW.MDBR.IT

PIATTAFORMA: WWW.EXPLORAEDU.IT

SOCIAL: [FB](#) [IG](#) [LI](#) [YT](#)

Testi a cura di Explora, il Museo dei Bambini di Roma

Explora è membro di:



Explora è associato dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile:



Explora è ente accreditato
Organizzazione Museale Regionale (OMR):



Explora il Museo dei Bambini di Roma, è un soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, per la formazione del personale della scuola (Dir. Min. 170/2016).

La cooperativa opera con sistema di qualità EN ISO 9001:2015 per la “Progettazione ed erogazione di attività ludico-educative per bambini da 0 a 12 anni” EA39, per la “Progettazione ed erogazione di servizi formativi” EA37 (Certificato n° IQ-0607-01 Dasa Rägister) e per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 (Certificato n° IPDR-0924-10 Dasa Rägister).

